

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

RIPRESA DEL CATECHISMO

Proviamo a riprendere regolarmente gli incontri di catechismo per i ragazzi delle elementari, a partire da questa settimana (sabato 15 gennaio e domenica 16 gennaio per i gruppi di s. Marco), mentre per le medie e le superiori saranno i catechisti a comunicare direttamente alle famiglie gli incontri di ripresa. Raccomandiamo a tutti l'uso della mascherina, noi provvederemo al distanziamento e alla igienizzazione dei locali dove si svolgono gli incontri di catechismo.

PREMIAZIONE DEI PRESEPI

Ringraziamo i ragazzi di 5^a elementare e le loro famiglie per i bellissimi presepi preparati con gusto e fantasia in occasione del Natale e li invitiamo tutti alla Messa delle 9.30 (a s. Nicolò) e alle 10.45 (a s. Marco) di questa Domenica 16 gennaio, per condividere un piccolo momento di festa con la "premiazione" dei migliori.

A.C.L.I. E LEGA CONSUMATORI

Il gruppo delle ACLI è presente da tanti anni nella nostra parrocchia di Mira e ha avuto in Angela Agostini una delle sue rappresentanti più significative. A questo gruppo si deve l'iniziativa dell'ospitalità offerta ai bambini di Chernobyl, ma anche l'attenzione verso tante forme di povertà e di disagio sociale. Questa Associazione di ispirazione cristiana che si rifà alla Dottrina Sociale della Chiesa e alla proposta di un Umanesimo Integrale, caldeggiato con forza da Papa Francesco, intende promuovere un rilancio, proponendo di aderirvi con la sottoscrizione di una tessera che sostiene l'Associazione e dà diritto alle sue diverse attività: il CAF (per la denuncia dei redditi) il PATRONATO (per accompagnare le persone verso il reddito di cittadinanza, le pratiche pensionistiche, le pratiche per l'invalidità civile ecc.) la FAP (per la tutela degli anziani).

L'Ufficio ACLI si trova in via Gramsci 45/A e ha come riferimento Patrizio Negrisola (tel. 339 7367999) oppure la mail: circolo.acli.mira@gmail.com

Legata alle ACLI c'è anche la LEGA CONSUMATORI che si rende disponibile per tanti servizi legati ai problemi di Luce, acqua, gas, locazioni, condominio, ritardi nei pagamenti e nelle rate dei mutui. Il telefono di riferimento è: 041 8876029. La Lega Consumatori è riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Queste due associazioni non fanno miracoli, ma possono essere un valido punto di riferimento in caso di necessità per trovare le strade per una soluzione equa. Inoltre, come tutte le associazioni può diventare un luogo dove svolgere del volontariato a beneficio dei fratelli più fragili e in difficoltà.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Nei primi giorni di questo nuovo anno abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Giuseppe Favaro** di via Alfieri - **Irma Chinellato ved. Manente** di via dei Platani - **Giannina Zatta in Pavan** di via Chiesa di Gambarare - **Renato Stoppato** di via Fasolato. Siamo vicini con l'affetto alle loro famiglie e li ricordiamo nella nostra preghiera.

LE NUOVE NECESSITA'

Stiamo vivendo ancora un momento delicato, dove possono presentarsi delle nuove necessità. Anche il Centro san Martino della Caritas Vicariale di Mira si è attivato per venire incontro a queste necessità, offrendo la possibilità di accesso all'EMPORIO ALIMENTARE DELLA SOLIDARIETA', con un centro di ascolto che ha allargato la disponibilità di orario. Al numero 041 5288278 si può trovare qualcuno disposto ad ascoltare e a dare un piccolo ma concreto aiuto che possa mitigare questo momento che per alcuni si presenta come un momento difficile. Il centro di ascolto è attivo tutte le mattine dalle 10.00 alle 11.00 e nei giorni di lunedì - mercoledì - venerdì anche dalle 15.00 alle 17.00. Per chi ancora non lo sapesse, il Centro san Martino si trova al primo piano del Patronato di Mira Porte, guardando la chiesa, a destra. E' garantita a tutti la massima riservatezza.

PER L'UNITA' DELLA CHIESA

Dal 18 al 25 gennaio tutti i cristiani pregano per invocare dal Signore il dono dell'Unità, contro tutte le divisioni che ci sono state e ci sono. Papa Francesco ci offre una bella indicazione: "Prestate sempre ascolto alla melodia di Dio nella vostra vita: da molte voci si forma un canto. Anche così avviene l'ecumenismo", che è il cammino da fare insieme verso l'unità e la comunione.

RELIGIONE A SCUOLA

E' tempo di iscrizioni per la scuola. E' anche l'occasione per esprimere liberamente se avvalersi o no dell'ora di religione. Tra le tante materie scolastiche, quest'ora è un'occasione preziosa di dialogo, di conoscenza, di confronto. La religione è profondamente legata ed è un aspetto fondamentale dell'educazione e della formazione della persona umana. Il Signore ci ha messo nel cuore il desiderio di qualcosa che va al di là delle realtà materiali. Avere a disposizione un'ora alla settimana per discutere di questo e confrontarsi, è un'occasione preziosa che rende complete tutte le altre conoscenze.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

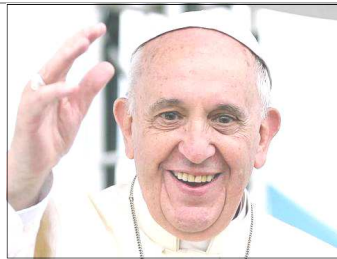
II^ TEMPO ORDINARIO - 16 GENNAIO 2022

Qualche volta alle nostre vite manca la gioia. Eppure Tu, Signore, ci affidi la responsabilità di diffondere la gioia dell'averti conosciuto, la gioia che viene dal saperci amati da Te. Ogni giorno che nasce è un dono che Tu ci fai per accrescere in noi la gioia. Tu desideri solo che prendiamo coscienza della gioia che è in noi. Allora aiutaci a conquistarla anche quando la nostra vita sembra naufragare tra le onde della rassegnazione. Cambia la nostra tristezza in vita, cambia la nostra ombra in luce, cambia la nostra acqua in vino nuovo e trasformala in fontana di gioia, per noi e per tutti i fratelli. Amen

(A. Saporiti)

Il vino della gioia





La parola del Papa

Nel Vangelo di oggi troviamo il racconto del primo dei miracoli di Gesù. Il primo di questi segni prodigiosi si compie nel villaggio di Cana, in Galilea, durante la festa di un matrimonio. Non è casuale che all'inizio della vita pubblica di Gesù si collochi una cerimonia nuziale, perché in Lui Dio ha sposato l'umanità: è questa la buona notizia, anche se quelli che l'hanno invitato non sanno ancora che alla loro tavola è seduto il Figlio di Dio e che il vero sposo è Lui. In effetti, tutto il mistero del segno di Cana si fonda sulla presenza di questo sposo divino, Gesù, che comincia a rivelarsi. Gesù si manifesta come lo sposo del popolo di Dio, annunciato dai profeti, e ci svela la profondità della relazione che ci unisce a Lui: è una nuova Alleanza di amore.

Nel contesto dell'Alleanza si comprende pienamente il senso del simbolo del vino, che è al centro di questo miracolo. Proprio quando la festa è al culmine, il vino è finito; la Madonna se ne accorge e dice a Gesù: «Non hanno vino». Perché sarebbe stato brutto continuare la festa con l'acqua! Una figuraccia, per quella gente. La Madonna se ne accorge e, siccome è madre, va subito da Gesù. Le Scritture, specialmente i Profeti, indicavano il vino come elemento tipico del banchetto messianico. L'acqua è necessaria per vivere, ma il vino esprime l'abbondanza del banchetto e la gioia della festa. Una festa senza vino? Non so... Trasformando in vino l'acqua delle anfore utilizzate «per la purificazione rituale dei Giudei» – era l'abitudine: prima di entrare in casa, purificarsi –, Gesù compie un segno eloquente: trasforma la Legge di Mosè in Vangelo, portatore di gioia.

E poi, guardiamo Maria: le parole che Maria rivolge ai servitori vengono a coronare il quadro sponsale di Cana: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Anche oggi la Madonna dice a noi tutti: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Queste parole sono una preziosa eredità che la nostra Madre ci ha lasciato. E in effetti a Cana i servitori ubbidiscono. «Gesù disse loro: Riempite d'acqua le anfore. E le riempiono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto. Ed essi gliene portarono».

In queste nozze, davvero viene stipulata una Nuova Alleanza e ai servitori del Signore, cioè a tutta la Chiesa, è affidata la nuova missione: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Servire il Signore significa ascoltare e mettere in pratica la sua parola. È la raccomandazione semplice, essenziale della Madre di Gesù, è il programma di vita del cristiano.

Vorrei sottolineare un'esperienza che sicuramente tanti di noi abbiamo avuto nella vita. Quando siamo in situazioni difficili, quando avvengono problemi che noi non sappiamo come risolvere, quando sentiamo tante volte ansia e angoscia, quando ci manca la gioia, andare dalla Madonna e dire: «Non abbiamo vino. E' finito il vino: guarda come sto, guarda il mio cuore, guarda la mia anima». Dirlo alla Madre. E lei andrà da Gesù a dire: «Guarda questo, guarda questa: non ha vino». E poi, tornerà da noi e ci dirà: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Per ognuno di noi, attingere dall'anfora equivale ad affidarsi alla Parola e ai Sacramenti per sperimentare la grazia di Dio nella nostra vita. Allora anche noi, come il maestro di tavola che ha assaggiato l'acqua diventata vino, possiamo esclamare: «Tu hai tenuto da parte il vino buono finora». Sempre Gesù ci sorprende. Parliamo alla Madre perché parli al Figlio, e Lui ci sorprenderà.

Che Lei, la Vergine Santa ci aiuti a seguire il suo invito: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela», affinché possiamo aprirci pienamente a Gesù, riconoscendo nella vita di tutti i giorni i segni della sua presenza vivificante.

(Angelus 20 gennaio 2019)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^A SETTIMANA

DOMENICA 16 GENNAIO II^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Leoncin Antonia e Pietro

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

LUNEDI' 17 GENNAIO

ore 18.00:

MARTEDI' 18 GENNAIO

ore 18.00: Crivellaro Lucia (Ann) e Giorgio - Ragazzo Francesco, Gilda, Umberto, Maria e Giorgio

MERCOLEDI' 19 GENNAIO

ore 18.00: Valli Mario

GIOVEDI' 20 GENNAIO

ore 18.00: Righetto Romeo

VENERDI' 21 GENNAIO

ore 18.00:

SABATO 22 GENNAIO

ore 18.30: PREFESTIVA

DOMENICA 23 GENNAIO III^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Terren Sergio - Intenzioni fam. Terren

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

Di fronte alla nostra fragilità, il Signore non si tira indietro. Non rimane nella sua eternità beata e nella sua luce infinitta, ma si fa vicino, si fa carne, si cala nelle tenebre. Ecco l'opera di Dio: venire in mezzo a noi.

Mettiamoci sotto la protezione della Madre di Dio, che è anche nostra madre. Le madri sanno superare ostacoli e conflitti, sanno infondere pace.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

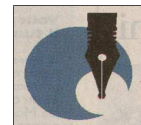
S. Marco: 10.45

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

“SONO PRONTA”

Oggi ho avuto una bella testimonianza, di quelle che rasserenano il cuore e affrontano con delicatezza, ma anche con fede, l'ultima stagione della vita. Un'anziana madre, nell'ultimo ricovero all'ospedale, ha ricevuto, in maniera vigile e cosciente, il Sacramento dell'Unzione con l'Olio Santo. Ha partecipato alla preghiera, ha ricevuto con fede questo dono del Signore che rende forti di fronte alla malattia e alla morte, e dopo questa Unzione ha detto in maniera chiara: «ora sono pronta!». La presenza di un sacerdote nell'ospedale è un grazia preziosa di consolazione e di serenità nella malattia, ma è anche una presenza che offre l'opportunità di donare ai nostri malati: la Confessione, l'Eucaristia, l'Unzione dei malati. A questi doni dovremmo crederci un po' di più, perché sono un vero tesoro per chi affronta il momento difficile della conclusione della propria vita. Dovremmo tenerlo presente anche per chi lo affronta nella propria casa, senza aspettare che il malato diventi incosciente. Se crediamo veramente che il Signore, attraverso questi segni, si fa vicino al malato, non c'è dono più bello che offrire questa vicinanza. Certo è un dono che va preparato con delicatezza e discrezione, ma è prezioso, di cui non privare i nostri ammalati, anzi di confortarli non solo con la nostra vicinanza e il nostro affetto, ma anche con la vicinanza del Signore. Lui desidera stare vicino a ciascuno di loro.

QUARANTENA

Un'altra parola che si sente ripetere di frequente in questo periodo. L'isolamento che dovrebbe prevenire il diffondersi del contagio, non è facile, né per chi lo deve affrontare, né per la famiglia che spesso vive in appartamenti modesti dove non è facile isolare e isolarsi da chi risulta positivo al Covid. Lo sto sperimentando anch'io in questi giorni. Pur abitando in una casa grande, dove è abbastanza agevole ritirarsi in una stanza e rimanere isolati, è faticoso non avere la possibilità di parlarsi, se non a distanza e per brevi comunicazioni. Non è facile dover rinunciare a pregare insieme, a condividere il momento del pasto o, semplicemente, condividere i momenti semplici di una giornata. E' una fatica, ma va affrontata con la consapevolezza che anche questa può diventare un modo efficace per evitare il diffondersi del contagio e per non dover intasare gli ospedali. Questa fatica, offerta al Signore, può essere una preghiera vera ed efficace, non fatta solo di parole, ma arricchita dalla fatica e dal disagio. Forse ci sta insegnando che è troppo comodo pregare dicendo tante parole o accendendo qualche cero. Questa è una preghiera più vera e autentica perché costa fatica ed è fatta con la vita. E proprio la quarantena può offrire anche un'occasione unica per pregare un po' di più, per meditare, riflettere e leggere qualche buon libro.

DISSAPORI

La famiglia non è soltanto il luogo degli affetti più belli, ma anche talvolta dei dissapori che più fanno soffrire. Questi emergono con tutta la loro forza e la loro assurdità quando arriva il momento del bisogno che coincide sempre con la malattia, la sofferenza, la morte di una persona cara. Dissapori tra genitori e figli, dissapori tra fratelli, dissapori tra parenti. La tristezza nasce nel cuore quando si constata con quanta facilità questo accade. Accanto a belle testimonianze di affetto, di comunione, di aiuto reciproco, purtroppo, ci sono anche queste «contro testimonianze» che rendono ancora più amare le relazioni. Spesso viene da chiedersi da dove nascono e quasi sempre sono legate alle povere cose che abbiamo, da forme di invidia o di gelosia, da gesti di ingiustizia, spesso solo apparenti. Ma ci sono. Bisogna tenerne conto, ma anche sapersi difendere, mettendo in atto la fraternità e il perdono. Dice un Salmo della Bibbia: «L'uomo nella prosperità non comprende, è come gli animali che periscono». E questa è una prima verità. Ce n'è anche una seconda: quando ce ne andiamo da questa terra, dovremo lasciare qui tutto ciò che non è amore.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 16 GENNAIO II^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

LUNEDI' 17 GENNAIO

ore 7.00: Intenzioni Davide Robert

MARTEDI' 18 GENNAIO

ore 7.00: Intenzioni Diego Pietro

MERCOLEDI' 19 GENNAIO

ore 7.00: Intenzioni Denis Andrei

GIOVEDI' 20 GENNAIO

ore: 7.00: Antonio

VENERDI' 21 GENNAIO

ore 7.00: Intenzioni Maddalena

SABATO 22 GENNAIO

ore 7.00: Perocco Italo - Zordan Margherita

DOMENICA 23 GENNAIO III^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Perocco Giuseppe e Maristella

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 16 GENNAIO II^A TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Antonio, Egidio, Anna - don Carlo - Pavan Antonio - De Faveri Giancarlo

LUNEDI' 17 GENNAIO

ore 8.30:

MARTEDI' 18 GENNAIO

ore 8.30:

MERCOLEDI' 19 GENNAIO

ore 8.30:

GIOVEDI' 20 GENNAIO

ore 8.30:

VENERDI' 21 GENNAIO

ore 8.30

SABATO 22 GENNAIO

ore 17.30: PREFESTIVA

DOMENICA 23 GENNAIO III^A TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: